



MILONE

(950 ca.-961. 068-980)

Biografia

Franco, nipote del conte Milone di Verona, vassallo di re Ugo, comperò, nel 950, la sede episcopale di Verona da Manasse di Arles, intruso a Verona dal 935 al 946. L'attività episcopale di Milone in Verona è documentata dal 950 al 959, mentre era vescovo intruso. Dal dicembre del 961 dovette cedere la sede a Raterio reinsediato dal re Ottone I; ciò non ostante, la sua influenza continuò a farsi sentire nel vescovado. Nel 962 è documentato un suo intervento presso i chierici di San Procolo. Nel 968, alle dimissioni di Raterio, l'imperatore Ottone e il clero veronese convennero di accettare Milone, che da quell'anno divenne vescovo legittimo della città. Poco o nulla si sa della sua attività pastorale svolta. Sono rimasti degli Atti, ma vi si parla solo di permute di terre, diritti e decime.

Pare che egli abbia avuto delle contese con i canonici della Cattedrale, poiché il pontefice Benedetto VI (973-74), circa l'anno 973, ordinò che né egli né i suoi successori si ingerissero negli affari dei possessi della detta chiesa, ma ne lasciassero tutta la cura all'arciprete e all'arcidiacono. Nulla si sa della morte di Milone, ma questa dovrebbe essere avvenuta prima del giugno 983 poiché nella dieta imperiale, tenutasi in quell'anno a Verona, erano presenti molti vescovi della Germania - tra cui sant' Adalberto di Praga che fece omaggio all'imperatore e fu forse consacrato vescovo nella nostra città - e dell'Italia, ma non vi compare il vescovo di Verona.

Forse fu in quella occasione che lo stesso Ottone II, con il consenso dei vescovi presenti alla dieta, diede alla sede vacante il vescovo Ilderico.